

Ritratto di Aquilino Cannas Foiso

DATAZIONE:
1964

MATERIALE:
Tela

TECNICA:
Olio

MISURE:
99,5 x 69,9 cm

COLLOCAZIONE:
Cagliari - Collezione privata

CONDIZIONE GIURIDICA :
Proprietà privata



DESCRIZIONE E NOTIZIE STORICHE

Aquilino Cannas, regale nella sua divisa da fantino, è dipinto di tre quarti. Le braccia incrociate sorreggono il berretto e la frusta mentre il gomito sinistro poggia sulla sella (che a sua volta poggia su una staccionata in legno).

La giacca della divisa - adornata da bottoni dorati - è di un rosso acceso. Sotto di essa fuoriesce un vaporoso fazzoletto bianco - su cui è cucita una perla - mentre sulla parte bassa del dipinto si intravede il pantalone bianco (reso ancora più luminoso dal terreno scuro dietro di lui).

Aquilino guarda lo spettatore, rilassato. I colori del volto richiamano quelli dello sfondo. Quest'ultimo non è più monocromo come in alcuni dipinti precedenti ma presenta un campo verde e giallo. Una staccionata appena accennata taglia con una linea obliqua la parte alta del dipinto.

Referenza fotografica: Donatello Tore, Ludovica Mura
Referenza bibliografica: S.Naitza, Foiso Fois, Illisso, 1989 ;
www.poesias.it

BIOGRAFIA:

"Nato a Cagliari nel 1914 nel quartiere di Villanova, Cannas è stato un personaggio di spicco nella vita intellettuale e politica di questi ultimi decenni. Pubblicista prolifico, dai numerosissimi interessi: dal bilinguismo alla nuraghia (espressione da lui stesso coniata); dalla sua grande passione equestre al più recente interesse per la questione della valorizzazione delle bellezze della nostra Isola e della Città in particolare, e del recupero ambientale in generale. Direttore della rivista in lingua S'Ischiglia fino al 1990, ha collaborato continuativamente alla maggior parte delle riviste e degli organi di stampa sardi. E' conosciuto soprattutto per la sua vena poetica originale e apprezzatissima: considerato IL poeta di Cagliari, ha pubblicato una raccolta di sue poesie nel volume *Disterru in terra*, del 1994. Per l'Áipsa Edizioni ha pubblicato il volume *Mascaras Casteddaias* (1999) che contiene i suoi più recenti componimenti poetici. È scomparso il 29 maggio 2005."